Il 17 marzo in cambio del 4 novembre

Decisamente travagliato l'iter, ma alla fine si è arrivati a un punto fermo: ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 27 maggio 1949, n. 260 (vedi pdf allegato) e solo per il 2011, il giorno 17 marzo è considerato giorno festivo. Lo stabilisce in forma inequivocabile la Legge 22 febbraio 2011, n. 5 pubblicata in Gazzetta Ufficiale 23 febbraio 2011, n. 44.
Per tranquilizzare quelli (e non pochi) che avevano lanciato l'allarme economico è stato altresì stabilito che limitatamente a quest'anno gli effetti economici e gli istituti giuridici e contrattuali previsti per la festività soppressa del 4 novembre non si applicano a tale ricorrenza ma alla festa nazionale per il 150° anniversario dell'Unita' d'Italia. Una sostituzione compensativa, insomma, che dovrebbe annullare il rischio di oneri aggiuntivi paventati, tra gli altri, da Confindustria e da molti esponenti leghisti.
In pratica questo vuol dire - specifica il comunicato stampa n. 123 del 28 gennaio 2011 del Consiglio dei Ministri- che per il 2011 al 17 marzo verranno estese le regole in materia di orario festivo, limitazioni su determinati atti giuridici, disciplina che regola l’imbandieramento degli edifici, il trattamento economico da corrispondere ai lavoratori dipendenti e le sanzioni amministrative pecuniarie in caso di inosservanza.
Per il settore del pubblico esercizio la regolamentazione della materia rimane affidata all'articolo 117 del CCNL Turismo del 19 luglio 2003.